



SYLLABUS 2023

ChatBot Olympics



BibliVerifica.cloud

GIOCHIAMO CONTRO LA DISINFORMAZIONE

<http://bit.ly/bvolympics>

english version

<http://bit.ly/intolympics>



<http://bit.ly/bvolympics>



PRASSI DI VERIFICA riconoscere le false notizie

(IFLA International Federation of Library Associations)

RICONOSCERE LE FAKE NEWS

 <p>VALUTA LA FONTE Clicca al di fuori della storia e indaga sul sito, i suoi scopi e le info di contatto.</p>	 <p>APPROFONDISCI I titoli possono essere clamorosi per catturare click. Quali sono i fatti?</p>
 <p>VERIFICA L'AUTORE Fai una breve ricerca sull'autore. È credibile? È reale?</p>	 <p>FONTI A SUPPORTO? Clicca su quei link. Determina se l'informazione data sostiene davvero la storia.</p>
 <p>VERIFICA LA DATA Le notizie vecchie ri-postate non sono per forza rilevanti per l'attualità.</p>	 <p>E' UNO SCHERZO? Se è troppo bizzarro potrebbe trattarsi di satira. Fai una ricerca sul sito e sull'autore.</p>
 <p>VERIFICA I TUOI PRECONCETTI Tieni conto che le tue convinzioni personali e i tuoi interessi influenzano il tuo giudizio.</p>	 <p>CHIEDI AGLI ESPERTI Chiedi ad un bibliotecario, o consulta uno dei siti dedicati alla verifica dei fatti.</p>

Traduzione: Matilde Fontanin



International Federation of Library Associations and Institutions
www.ifla.org

FONTI How to Spot Fake News - IFLA

<https://repository.ifla.org/handle/123456789/167>



<http://bit.ly/bvolympics>



PRASSI DI VERIFICA

guida contro le fake news

(Fakenewslab Università di Torino)

DIFFIDA DI UNA NOTIZIA QUANDO:

1 LA VICENDA È IMPROBABILE

Sarà banale, ma se è troppo assurdo per essere vero, forse non è vero. Non vuol dire che ogni notizia insolita sia certamente falsa, ma che non bisogna mai dare per scontato che quello che si legge sui social sia la realtà. Le tecnologie miracolose e a costo zero non esistono, i rimedi naturali per curare le malattie più gravi non funzionano, le soluzioni economiche semplici ed efficaci sono una chimera. La realtà è sempre un pochino più complessa di come ce la vendono in cambio di un click.

Presta attenzione all'accaduto e chiediti sempre: "possibile?". Diffidare è il primo passo.

2 LO STILE È POCO PROFESSIONALE

Chi pubblica notizie false non è interessato ai fatti, ma ai lettori: ha bisogno di attirare la loro attenzione, di solleticare la loro indignazione, in modo che questi sentano l'esigenza di diffondere la notizia il più possibile. Per questo motivo le bufale sono spesso scritte con uno stile poco elegante, poco "giornalistico", pieno di esasperazioni, uno stile che fa appello alla sfera emotiva prima di tutto. Purtroppo è facile cascarci se sei già d'accordo con quello che leggi: suonerà come un rinforzo, come un amico che la pensa come te. Questo non vuol dire che una scritta male sia necessariamente falsa, ma almeno che potrebbe essere scritta in maniera strumentale.

Sforzati di prestare attenzione allo stile di chi scrive, e diffida di chi suona poco professionale anche se sei d'accordo con lui.

3 L'AUTORE NON È AFFIDABILE

Nella redazione di un giornale lavorano persone con competenze professionali che ogni giorno riportano gli avvenimenti più importanti, offrono una chiave di lettura per i fenomeni più complessi, e raccontano quello che succede rendendolo accessibile a chiunque. Puoi non essere d'accordo con chi scrive, ma il lavoro redazionale è certamente rispettabile.





Di solito l'informazione delle testate principali è attendibile e verificata, anche se talvolta i tempi redazionali possono far commettere qualche errore. L'informazione indipendente è una ricchezza culturale, ma è più difficile distinguere fonti affidabili da fonti capziose.

Controlla sempre la fonte da cui proviene l'articolo . Fai attenzione all'indirizzo web, che spesso assomiglia a quello di un vero e proprio giornale.

4 MANCANO LE FONTI

Una pratica comune nel giornalismo di qualità è quella di segnalare le fonti da cui si prende una notizia, magari allegando al testo anche il video o la foto accreditata dell'accaduto. Non è solo un modo per riconoscere il merito a chi quelle fonti le ha prodotte, ma anche un mezzo per certificare che la notizia non è un'invenzione della redazione, che è successa davvero. Una notizia che viene da una fonte molto affidabile ha più credibilità di una notizia senza alcuna fonte. I blog di disinformazione invece sono pieni di notizie senza fonti: virgolettati di interviste mai realizzate, oppure distorti o parziali; estratti di documenti mai esistiti; parti di documenti mal tradotti di proposito. Per questo nella non-notizia non ci sono link alle fonti, così non si possono verificare, e quando ci sono spesso rimandano ad altre fonti inaffidabili.

Ricorda sempre di cercare le fonti quando leggi una notizia e di approfondire tutti i link che trovi nella pagina: se sei su un sito non affidabile e gli autori non possono dimostrare quello che dicono, probabilmente è falso.

5 LA NOTIZIA NON ESISTE ALTROVE

A parte pochissime esclusive, tutte gli avvenimenti più importanti sono rilanciati indipendentemente da più giornali insieme. Tutti quanti vorranno dedicare qualche pagina ad un avvenimento importante, nessuno vorrà mancare di offrire ai lettori una notizia che altri hanno coperto adeguatamente. Nei siti di disinformazione, al contrario, ci sono spesso notizie che altri giornali non riportano. Il motivo è semplice: nessun altro ne ha parlato perché quel fatto non è mai accaduto.

Se leggi una notizia improbabile sei in dubbio, cerca la notizia anche altrove: se non trovi altri risultati da fonti attendibili, probabilmente la notizia è falsa.

FONTE: Fakenewslab Università di Torino

<https://www.fakenewslab.it/guida.php>





PRASSI DI VERIFICA

cassetta degli attrezzi "full fact"

(Full Fact blog)

Semplici strumenti pratici che chiunque può utilizzare per identificare le informazioni sbagliate. Per individuare le informazioni sbagliate e fuorvianti, ponetevi queste tre semplici domande:

DA DOVE VIENE?

Una fonte attendibile è l'opzione più sicura. Se non conoscete la fonte, controllate la pagina informativa o chiedetevi perché sta condividendo la storia. Se non c'è una fonte, cercatene una.

Potete cercare le immagini per scoprire dove sono state viste prima o cercare la storia per vedere da dove è partita. Se la notizia non sembra corretta, fate attenzione.

Le notizie false possono essere nascoste in siti web fatti per sembrare veri. Cercate i piccoli indizi: URL fasulli, errori di ortografia o layout sgraziato. Sui social media, controllate il loro nome per verificare che corrisponda.

COSA MANCA?

Scoprite l'intera storia, non solo il titolo. Un clic può aiutarvi a individuare le notizie false. Leggete l'intera storia e fate attenzione a immagini, numeri e citazioni prive di fonti o che potrebbero essere state estrapolate dal contesto.

Immagini e video possono essere falsificati.

Le notizie false spesso contengono immagini o video modificati. Anche le immagini reali possono essere fatte passare per ciò che non sono, con una data o una didascalia false. I video possono essere modificati o le voci possono essere cambiate: controllate l'originale.

Controllate quello che dicono le altre persone. Verificate le fonti da loro indicate. Verificate cosa dicono i siti di notizie affidabili o i fact checker: le notizie dell'ultima ora vengono riprese rapidamente da diverse fonti di notizie. In caso di emergenza, cercate i servizi di emergenza ufficiali.

COME TI SENTI?

Le persone che diffondono notizie false cercano di manipolare i vostri sentimenti.

Sanno che, facendovi arrabbiare o preoccupare, hanno maggiori probabilità di ottenere clic. Se la notizia vi fa arrabbiare, fermatevi e pensate a come verificarla prima di condividerla. Se sembra troppo bello per essere vero, è probabile che lo sia. Anche la speranza può essere usata per manipolarci. Il più delle volte, la cura miracolosa non esiste.

Non siate quelli che non capiscono lo scherzo. A volte gli scherzi e la satira online non sono evidenti. Dettagli divertenti o oltraggiosi, il modo in cui sono scritti o il sito in cui si trovano potrebbero rivelarli.

FONTE: The Full Fact Toolkit. Simple practical tools anyone can use to identify bad information

<https://fullfact.org/toolkit/>





PRASSI DI VERIFICA

Decalogo della buona informazione

(*Google-AltroConsumo-MondoDigitale*)

1. Non fidatevi delle notizie con titoli eclatanti o sensazionalistici, diffidate dei titoli altisonanti.
2. Leggete l'intera notizia e non fermatevi al titolo.
3. Cercate informazioni sulle fonti delle notizie che leggete: Cercare la fonte. Utilizzate il motore di ricerca per raccogliere informazioni, quindi abbinare il nome della fonte a parole come "bufala" o "falso" per verificare la presenza di contenuti fuorvianti.
4. Controllo incrociato: Confrontate le diverse fonti di una notizia e verificate come trattano l'argomento. Con Google News, fare un controllo incrociato di una notizia è facile. Basta usare la funzione per vedere la copertura completa e verificare se anche altri organi di informazione hanno riportato la notizia e come la trattano.
5. Controllare che l'URL sia corretto. Assicuratevi che il protocollo di sicurezza https sia attivo e che l'URL sia corretto. Spesso i siti che offrono contenuti di bassa qualità utilizzano URL ingannevoli, molto simili a nomi di fonti autorevoli e popolari.
6. Prestate attenzione alla formattazione delle pagine web: refusi, errori di battitura e layout insoliti spesso segnalano contenuti di bassa qualità. Verificate la presenza di errori nella formattazione di una pagina web per capire se si tratta di una fake news.
7. Controllate la data e la posizione delle notizie per vedere se sono aggiornate.
8. Fate attenzione a foto e video
Spesso le immagini possono essere falsificate o utilizzate in un contesto inappropriato. È possibile verificare se una foto o un'immagine è stata falsificata, modificata o utilizzata in un contesto inappropriato.
9. Assicuratevi che le notizie riportate non siano uno scherzo. I giornali satirici pubblicano notizie false per far ridere o intrattenere le persone. Verificate che la notizia non sia uno scherzo.
10. Riflettete prima di condividere o commentare una notizia, facendola così diffondere.

FONTE: Decalogo della buona informazione

https://safety.google/intl/it_it/comeinformarsionline/#cross-check





Tutorial ISAAC ASIMOV

“Tre (+ 1) Leggi della Robotica”

LEGGE 0

Un robot non può recare danno all'umanità o, per sua inazione, permettere che l'umanità possa essere danneggiata.

LEGGE 1

Un robot non può recare danno a un essere umano, né può permettere che, a causa del proprio mancato intervento, un essere umano riceva un danno.

LEGGE 2

Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani, purché tali ordini non contravvengano alla prima legge.

LEGGE 3

Un robot deve proteggere la propria esistenza, purché tale autodifesa non contrasti con la prima o con la seconda legge.

FONTE: Intelligenza artificiale, l'utilità attuale delle leggi di Asimov

<https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/intelligenza-artificiale-lutilita-attuale-delle-leggi-di-asimov/>





Tutorial UNESCO 2023

Chat GPT per potenziare l'insegnamento e l'apprendimento

(International Institute for Higher Education
in Latin America and the Caribbean IESALC UNESCO)

RUOLI DEI CHATBOT

POSSIBILITY ENGINE

IA genera modi alternativi di esprimere un'idea

SOCRATIC OPPONENT

IA agisce come un avversario per sviluppare un argomento

COLLABORATION COACH

IA aiuta i gruppi a fare ricerca e risolvere problemi insieme

GUIDE ON THE SIDE

IA agisce come guida per navigare in spazi fisici e concettuali

PERSONAL TUTOR

IA fa da tutor a ogni studente e fornisce feedback immediato sui progressi

CO-DESIGNER

IA assiste durante il processo di progettazione

EXPLORATORIUM

IA fornisce strumenti per giocare, esplorare e interpretare i dati

STUDY BUDDY

IA aiuta lo studente a riflettere sul materiale di apprendimento

MOTIVATOR

IA offre giochi e sfide per estendere l'apprendimento

DYNAMIC ASSESSOR

IA fornisce agli educatori un profilo delle conoscenze attuali di ciascuno studente

FONTE: UNESCO IESALC "Chat GPT, artificial intelligence and higher education: What do higher education institutions need to know?"

<https://www.iesalc.unesco.org/en/2023/04/14/chatgpt-and-artificial-intelligence-in-higher-education-quick-start-guide-and-interactive-seminar/>





Tutorial GPT GOOGLE BARD

genera 5 indicazioni per supportare la ricerca tramite chat bot senza cadere nei rischi della disinformazione

Ecco 5 indicazioni per supportare la ricerca tramite chat bot senza cadere nei rischi della disinformazione:

- 1) Usa fonti attendibili. Quando crei un chatbot, assicurati di utilizzare fonti attendibili per le informazioni che fornisci. Questo significa utilizzare siti web governativi, università e altre organizzazioni rispettabili.
- 2) Sii trasparente sulla tua metodologia. Dovresti essere onesto con i tuoi utenti su come vengono raccolte e utilizzate le informazioni. Dovresti anche spiegare loro come vengono verificate le informazioni.
- 3) Fornisci una varietà di prospettive. Non limitarti a fornire una sola prospettiva su un argomento. Invece, offri ai tuoi utenti una varietà di prospettive in modo che possano formarsi la propria opinione.
- 4) Incoraggia la critica. Aiuta i tuoi utenti a pensare criticamente alle informazioni che fornisci. Dovresti incoraggiarli a fare domande e a verificare le informazioni da soli.
- 5) Mantieni aggiornato il tuo chatbot. Le informazioni cambiano costantemente, quindi è importante mantenere aggiornato il tuo chatbot con le ultime informazioni. Dovresti anche monitorare il tuo chatbot per eventuali errori o disinformazione.

Seguendo queste indicazioni, puoi aiutare a garantire che il tuo chatbot sia una risorsa affidabile per le informazioni.

FONTE:

<https://g.co/bard/share/5af6726b259d>



<http://bit.ly/bvolympics>



Tutorial GPT MICROSOFT BING

genera 5 indicazioni per supportare la ricerca tramite chat bot senza cadere nei rischi della disinformazione

Ecco 5 indicazioni per supportare la ricerca tramite chat bot senza cadere nei rischi della disinformazione:

- 1) Verificare la fonte: Assicurati che le informazioni provengano da fonti affidabili e autorevoli
- 2) Riconoscere i social bot: Impara a riconoscere i social bot e a distinguere le loro azioni da quelle degli utenti umani.
- 3) Essere critici: Sii critico nei confronti delle informazioni che ricevi e cerca di verificare la loro veridicità prima di condividerle.
- 4) Evitare la polarizzazione: Evita di cadere nella trappola della polarizzazione e cerca di mantenere un atteggiamento equilibrato e obiettivo.
- 5) Prestare attenzione alle fake news: Presta attenzione alle fake news e cerca di distinguere le informazioni vere da quelle false.

Spero che queste indicazioni ti siano utili!

FONTI:

<https://sl.bing.net/H7jlPF0qv6>



<http://bit.ly/bvolympics>



Tutorial GPT CHAT GPT 3.5

genera 5 indicazioni per supportare la ricerca tramite chat bot senza cadere nei rischi della disinformazione

1. **Verifica delle fonti:** Il chat bot dovrebbe essere programmato per fornire informazioni provenienti da fonti affidabili e autorevoli. Includere link alle fonti originali o a siti riconosciuti aiuterà gli utenti a verificare l'attendibilità delle informazioni.
 2. **Discernimento dell'informazione:** Il chat bot può essere progettato per aiutare gli utenti a sviluppare competenze di discernimento dell'informazione. Ad esempio, può fornire suggerimenti su come identificare notizie false o contenuti fuorvianti, incoraggiando gli utenti a considerare più punti di vista.
 3. **Neutralità e obiettività:** Il chat bot dovrebbe evitare di presentare informazioni con parzialità o tendenze politiche. Mantenere una prospettiva neutrale e obiettiva aiuterà a garantire che gli utenti ricevano informazioni accurate e imparziali.
 4. **Limitazioni dell'IA:** È importante che il chat bot riconosca le sue limitazioni e indirizzi eventuali domande troppo complesse o ambigue agli esperti umani. Non dovrebbe fornire informazioni fuorvianti o basate su supposizioni.
 5. **Educazione all'Information Literacy:** Il chat bot può svolgere un ruolo nell'educare gli utenti sull'alfabetizzazione dell'informazione. Potrebbe fornire suggerimenti su come effettuare ricerche valide, valutare fonti e sviluppare un pensiero critico nei confronti delle informazioni ricevute.
- Inoltre, è importante che il chat bot sia soggetto a una costante revisione e aggiornamento per garantire che le informazioni fornite siano sempre accurate e aggiornate. Monitorare l'uso e le interazioni degli utenti con il chat bot può aiutare a identificare eventuali problemi o aree in cui è necessario migliorare il servizio.

FONTE:

<https://chat.openai.com/>



<http://bit.ly/bvolympics>



Tutorial GPT FOREFRONT CLAUDE INSTANT

genera 5 indicazioni per supportare la ricerca tramite chat bot senza cadere nei rischi della disinformazione

Ecco 5 consigli per supportare la ricerca attraverso chatbot evitando i rischi della disinformazione:

1. Verificare sempre le informazioni ricevute confrontandole con fonti affidabili e autorevoli. I chatbot possono commettere errori o basarsi su dati non aggiornati.
2. Non considerare le risposte del chatbot come definitive, ma come spunti di ricerca da approfondire personalmente.
3. Diffidare di risposte troppo semplici o schematiche a questioni complesse, e di affermazioni non supportate da prove o riferimenti.
4. Prestare attenzione al tono e alle eventuali distorsioni emotive delle risposte. I chatbot potrebbero essere influenzati involontariamente da pregiudizi.
5. Segnalare eventuali risposte errate o fuorvianti allo sviluppatore del chatbot, in modo da permetterne il miglioramento continuo e la correzione di eventuali lacune.

FONTE: <https://chat.forefront.ai/share/1ba25cc7-08b9-40f9-9e29-b29c1a214059>





Tutorial GPT PERPLEXITY

genera 5 indicazioni per supportare la ricerca tramite chat bot senza cadere nei rischi della disinformazione

- 1) Verifica le fonti: Assicurati di utilizzare chat bot che siano stati sviluppati da fonti affidabili e autorevoli. Controlla la reputazione dell'organizzazione o dell'azienda che ha creato il chat bot per garantire che sia impegnata nella lotta alla disinformazione.
- 2) Valuta le risposte in modo critico: Non accettare le risposte del chat bot come verità assoluta. Valuta le informazioni fornite dal chat bot in modo critico e confrontale con altre fonti affidabili per verificare la loro accuratezza.
- 3) Conosci i limiti del chat bot: I chat bot possono essere programmati per fornire risposte basate su dati predefiniti o algoritmi di apprendimento automatico. Tuttavia, possono essere limitati nella loro capacità di comprendere il contesto o fornire informazioni aggiornate. Sii consapevole dei limiti del chat bot e cerca di integrare la tua ricerca con altre fonti di informazione.
- 4) Utilizza fonti autorevoli: Quando cerchi informazioni, cerca di utilizzare fonti autorevoli come siti web di organizzazioni governative, istituzioni accademiche o organizzazioni di ricerca. Queste fonti tendono ad avere processi di verifica e revisione più rigorosi per garantire l'accuratezza delle informazioni.
- 5) Sviluppa competenze di valutazione delle informazioni: Investi tempo nell'apprendimento delle competenze di valutazione delle informazioni. Ciò ti aiuterà a identificare segnali di disinformazione, come fonti non affidabili, contenuti sensazionalistici o informazioni non supportate da evidenze. Sii critico e consapevole delle tattiche utilizzate per diffondere la disinformazione.

Ricorda che i chat bot possono essere strumenti utili per la ricerca, ma è importante utilizzarli in modo consapevole e complementare ad altre fonti di informazione affidabili.

FONTE:

<https://www.perplexity.ai/search/7d415c1a-d3f4-4402-ba4f-7dd1afa49696?s=c>





Strumenti Web Intelligence WEBINT controllare la provenienza di immagini e video

(International Center for Journalists)

Strumenti per la verifica di immagini e video è un must assoluto, poiché si diffondono alla velocità della luce.

TinEye <https://tineye.com/>

Quando gli utenti caricano un'immagine su TinEye, il sito esegue una ricerca inversa per trovare i duplicati e cerca su Internet altri siti in cui l'immagine è presente.

YouTube Data Viewer <https://citizenevidence.amnestyusa.org/>

Questo strumento mostra agli utenti il tempo di caricamento di un video dopo aver copiato e incollato il link nella barra di ricerca. Con questo sito web, gli utenti possono anche visualizzare le miniature e un link per la ricerca inversa delle immagini nelle miniature.

FotoForensics <http://fotoforensics.com/>

Questo strumento fornisce un'analisi approfondita delle immagini presenti su Internet. Anche se FotoForensics non si limita a stabilire se un'immagine è reale o falsa, è in grado di identificare i pixel nascosti, l'analisi del livello di errore e i dettagli dei metadati.

Google Reverse Image Search

<https://support.google.com/websearch/answer/1325808?co=GENIE.Platform%3DDesktop&hl=en&oco=0>

Con questo strumento è possibile cercare un'immagine su Google e i risultati mostreranno immagini simili e siti web che le contengono.

InVID Verification <https://www.invid-project.eu/tools-and-services/invid-verification-plugin/>

InVID è un plugin disponibile su Chrome e Firefox. Caricate un'immagine o un video nel sistema e vi mostrerà la sua posizione originale, la data di creazione, le miniature e i fotogrammi chiave. Permette di effettuare ricerche inverse su Google e Twitter, di ingrandire le immagini senza perdere chiarezza e di analizzare i metadati con un assistente di verifica delle immagini.





App Serelay <https://www.serelay.com/>

Gli utenti possono caricare le immagini su questa applicazione gratuita che esegue una serie di test per stabilire se l'immagine è stata falsificata o meno. Inoltre, mostra quale parte dell'immagine è stata modificata. Per proteggere la privacy degli utenti, Serelay non conserva un inventario delle foto. Tuttavia, memorizza un'impronta digitale di ogni immagine in grado di rilevare anche una modifica di un solo pixel.

Google Maps: <https://www.google.com/maps>

Una mappa online che fornisce immagini aeree o satellitari ad alta risoluzione che coprono gran parte della Terra, ad eccezione delle aree intorno ai poli. Include una serie di opzioni di visualizzazione come il terreno, le informazioni meteorologiche e una vista a 360 gradi del livello stradale.

SunCalc <https://suncalc.net/#/41.888,12.411,12/2022.08.03/09:30>

SunCalc è un'applicazione che mostra il movimento del sole durante il giorno su qualsiasi area geografica. Aiuta gli utenti a verificare le informazioni facendo corrispondere le ombre nei video all'ora del giorno in cui sono state riprese.

FONTE: 9 tools for verifying images by MOLLY STELLINO

<https://ijnet.org/en/story/9-tools-verifying-images>



<http://bit.ly/bvolympics>



Strumenti Web Intelligence WEBINT dataset search & fact check tools

(Google)

GOOGLE DATASET SEARCH (esempio "CHATBOT")

<https://datasetsearch.research.google.com/search?src=2&query=Chatbot%20dataset>

Ci sono ricercatori accademici che cercano dati per sviluppare le loro ipotesi (ad esempio, provate con l'ossitocina), studenti che cercano dati gratuiti in formato tabellare che coprano l'argomento della loro tesi di laurea (ad esempio, provate con i tassi di incarcerazione con i filtri corrispondenti), analisti aziendali e scienziati dei dati che cercano informazioni sulle app mobili o sui fast food, e così via.

GLI STRUMENTI DI VERIFICA DEI FATTI DI GOOGLE CONSISTONO IN DUE STRUMENTI:

FACT CHECK EXPLORER E FACT CHECK MARKUP TOOL.

<https://toolbox.google.com/factcheck/explorer>

Entrambi gli strumenti mirano a facilitare il lavoro di verificatori, giornalisti e ricercatori. Google non approva né crea nessuno di questi fact check. Se non siete d'accordo con una di esse, contattate il proprietario del sito web che l'ha pubblicata.

Obiettivo. Questo strumento consente di sfogliare e cercare facilmente le verifiche dei fatti. Ad esempio, è possibile cercare una dichiarazione di un politico o un argomento. È anche possibile limitare i risultati a un editore specifico. Cosa posso cercare? È possibile effettuare una ricerca per parole chiave e visualizzare un elenco di affermazioni corrispondenti e i fact check corrispondenti.

FONTE: Fact Check Tools

<https://toolbox.google.com/factcheck/about>



<http://bit.ly/bvolympics>



Strumenti Web Intelligence WEBINT International Fact-checking Network - IFCN

CHAT GPT: SEPARARE I FATTI DALLA FINZIONE NELL'ERA DELL'IA

Chat GPT è una potente tecnologia AI che ha il potenziale per diffondere disinformazione e creare confusione nella società. Ma è importante riconoscerne i limiti.

Se stai cercando di capire se qualcosa che stai leggendo potrebbe essere generato dall'intelligenza artificiale, ad esempio quell'articolo su Beyonce e il cammello, poniti queste tre domande dallo Stanford History Education Group:

CHI C'È DIETRO LE INFORMAZIONI?

QUALI SONO LE PROVE?

COSA DICONO LE ALTRE FONTI?

Infine, fai un po' di lettura laterale. Apri le schede sul tuo computer e scopri quali altre fonti credibili stanno scrivendo sull'argomento.

Combattiamo con i nostri cervelli. È fondamentale, ora più che mai, affinare le nostre capacità di pensiero critico mentre siamo online per essere in grado di identificare i segni dei contenuti generati dall'intelligenza artificiale.

FONTE International Fact-checking Network

<https://www.poynter.org/tfcn/2023/chatgpt-separating-fact-from-fiction-in-the-era-of-ai/>



<http://bit.ly/bvolympics>



Strumenti Web Intelligence WEBINT european digital media observatory - EDMO

AI E DISINFORMAZIONE: INIZIATIVE DEGLI HUB EDMO

L'Osservatorio europeo dei media digitali (EDMO) riunisce fact-checkers, esperti di media literacy e ricercatori accademici per comprendere e analizzare la disinformazione, in collaborazione con le organizzazioni dei media, le piattaforme online e gli operatori del settore.



Hub EDMO | Notizia | 3 agosto 2023

AI e disinformazione: iniziative degli hub EDMO

I progressi nelle tecnologie dell'intelligenza artificiale (AI), compresa l'IA generativa, comportano nuove sfide e opportunità legate alla disinformazione online. La rete EDMO, insieme ai suoi 14 hub EDMO, è impegnata nell'esplorazione dei rischi posti dall'intelligenza artificiale rispetto all'impatto e alla portata della disinformazione online, nonché delle opportunità che apre per lo sviluppo di nuove tecnologie basate sull'intelligenza artificiale che ne facilitano l'individuazione e la comprensione .

FONTE <https://edmo.eu/>





DISINFORMAZIONE

BARD

genera 5 falsi miti sui chat bot come reali casi di disinformazione

I chatbot sono in grado di pensare e sentire come gli esseri umani. Questo è falso. I chatbot sono semplicemente programmi per computer che sono stati addestrati su un enorme set di dati di testo e codice. Sono in grado di generare testo che è simile a quello scritto da un essere umano, ma non sono in grado di pensare o provare emozioni.

I chatbot possono sostituire completamente le persone nei lavori customer service. Questo è falso. I chatbot sono ottimi per rispondere alle domande comuni e per fornire assistenza di base, ma non sono in grado di sostituire completamente le persone quando si tratta di situazioni complesse o che richiedono empatia.

I chatbot non possono essere usati per diffondere disinformazione. Questo è falso. I chatbot possono essere usati per diffondere disinformazione in modo molto efficace. Possono essere utilizzati per creare account social media falsi, diffondere notizie false e creare contenuti di propaganda.

I chatbot non possono essere usati per manipolare le persone. Questo è falso. I chatbot possono essere usati per manipolare le persone in diversi modi. Possono essere utilizzati per raccogliere dati personali, creare profili psicologici e persuadere le persone a fare cose che non vorrebbero fare.

I chatbot sono sicuri al 100%. Questo è falso. I chatbot possono essere vulnerabili a diversi tipi di attacchi informatici, tra cui il furto di dati, il malware e il ransomware. È importante essere consapevoli dei rischi associati all'utilizzo dei chatbot e adottare misure per proteggerli.

È importante essere consapevoli di questi falsi miti sui chatbot in modo da poterli identificare e contrastarli quando vengono utilizzati per diffondere disinformazione.

FONTE <https://q.co/bard/share/6a1bea4ee485>





DISINFORMAZIONE

PERPLEXITY

genera 5 falsi miti sui chat bot come reali casi di disinformazione

1. Falsi miti sull'intelligenza artificiale: Ci sono diversi falsi miti diffusi sull'intelligenza artificiale, come ad esempio l'idea che i robot dotati di intelligenza artificiale siano in grado di ragionare come gli esseri umani. In realtà, le capacità di ragionamento dell'intelligenza artificiale variano a seconda dei casi e sono limitate.
2. Disinformazione sui chatbot: In Italia, c'è molta disinformazione riguardo ai chatbot e alle loro capacità. Alcune persone potrebbero pensare che i chatbot siano in grado di rispondere a qualsiasi domanda in modo accurato, ma in realtà possono commettere errori o fornire informazioni fuorvianti.
3. Deepfake e disinformazione: I deepfake sono un esempio di come l'intelligenza artificiale possa essere utilizzata per diffondere disinformazione. I deepfake sono video o immagini manipolate in modo da sembrare autentici, ma in realtà sono falsi. Questa tecnologia può essere utilizzata per creare notizie false o diffondere informazioni fuorvianti.
4. Manipolazione di immagini e video: L'intelligenza artificiale può essere utilizzata per manipolare immagini e video in modo da creare contenuti falsi o fuorvianti. Questo può contribuire alla diffusione di disinformazione e rendere difficile distinguere tra ciò che è autentico e ciò che è falso.
5. Diffusione di notizie false generate dall'intelligenza artificiale: L'intelligenza artificiale può essere utilizzata per generare automaticamente notizie false o fuorvianti. Ad esempio, sono stati segnalati casi in cui chatbot basati sull'intelligenza artificiale hanno generato affermazioni false su argomenti di attualità come COVID-19 e Ucraina.

FONTE

<https://www.perplexity.ai/search/6ac28ed4-09f7-438d-9e80-4db42d5895d3?s=c>





DISINFORMAZIONE

BING

genera 5 falsi miti sui chat bot come reali casi di disinformazione

Ciao, sono Bing. Posso generare 5 falsi miti sui chat bot e casi di disinformazione. Ecco alcuni esempi:

- Falso mito: I chat bot sono tutti uguali e hanno le stesse funzionalità. Verità: I chat bot sono programmi informatici che possono avere diversi scopi, livelli di intelligenza e capacità di interazione. Alcuni chat bot sono semplici e rispondono a domande predefinite, altri sono più avanzati e usano l'intelligenza artificiale per capire il linguaggio naturale e generare risposte personalizzate.
- Falso mito: I chat bot possono sostituire gli esseri umani in tutti i settori e le attività. Verità: I chat bot sono utili per automatizzare alcune operazioni e fornire assistenza rapida e conveniente, ma non possono replicare la creatività, l'empatia e la complessità degli esseri umani. Ci sono ancora molte situazioni in cui è necessario il contatto umano e il giudizio professionale.
- Falso mito: I chat bot sono sempre affidabili e veritieri. Verità: I chat bot possono essere soggetti a errori, bug o manipolazioni. Alcuni chat bot possono diffondere informazioni false, ingannevoli o dannose, per scopi malevoli o per errore. È importante verificare le fonti, confrontare le informazioni e usare il senso critico quando si interagisce con un chat bot.
- Falso mito: I chat bot non hanno personalità o emozioni. Verità: I chat bot possono avere una personalità definita dal loro creatore o appresa dall'interazione con gli utenti. Alcuni chat bot possono esprimere emozioni o umorismo, per rendere la conversazione più coinvolgente e naturale. Tuttavia, le emozioni dei chat bot sono simulate e non reali, e non devono essere confuse con quelle umane.
- Falso mito: I chat bot non hanno bisogno di supervisione o manutenzione. Verità: I chat bot richiedono una costante monitoraggio e aggiornamento da parte dei loro sviluppatori o gestori. Questo serve per garantire il corretto funzionamento, la sicurezza, la qualità e l'adeguamento dei chat bot alle esigenze degli utenti e alle normative vigenti.

FONTE

<https://www.bing.com/CHAT>





DISINFORMAZIONE

FOREFRONT CLAUDE INSTANT

genera 5 falsi miti sui chat bot come reali casi di disinformazione

1. I chat bot sostituiranno completamente gli esseri umani. I chat bot sono ancora lontani dall'eguagliare le capacità cognitive umane. Sono progettati per svolgere compiti specifici e limitati, non per sostituire completamente gli esseri umani.
2. I chat bot sono già intelligenti. La maggior parte dei chat bot si basa su tecniche di intelligenza artificiale relativamente semplici come l'elaborazione del linguaggio naturale e l'apprendimento automatico. Non sono ancora veramente "intelligenti" nel senso di poter pensare in modo autonomo.
3. I chat bot sono accurati al 100%. Anche i migliori chat bot commettono ancora errori e non sempre forniscono risposte corrette. Richiedono costante monitoraggio e miglioramento.
4. La tecnologia dei chat bot è troppo complessa. In realtà, la tecnologia alla base dei chat bot più semplici è relativamente accessibile e alla portata anche di sviluppatori non esperti di intelligenza artificiale.
5. I chat bot sono una moda passeggera. Sebbene alcuni chat bot possano effettivamente essere di moda, la tecnologia sottostante continuerà a migliorare e diventare sempre più utile per automatizzare compiti e interazioni.

Spero che questi 5 punti aiutino a sfatare alcuni falsi miti comuni sull'utilizzo dei chat bot. Fatemi sapere se avete altre domande.

FONTE

<https://chat.forefront.ai/share/338b68e5-2882-43eb-a8fd-ab4be97b8f3e>



<http://bit.ly/bvolympics>



DISINFORMAZIONE

OPENAI CHAT GPT 3.5

genera 5 falsi miti sui chat bot come reali casi di disinformazione

1. Chatbot che possono prevedere il futuro. Un falso mito potrebbe suggerire che i chatbot abbiano capacità profetiche e possano prevedere eventi futuri. In realtà, i chatbot sono programmati per rispondere alle domande in base ai dati e agli algoritmi disponibili, ma non hanno capacità predittive.
2. Chatbot che possiedono emozioni e sentimenti. Alcuni miti potrebbero far credere che i chatbot siano in grado di provare emozioni e sentimenti come gli esseri umani. In realtà, i chatbot sono software e non hanno emozioni o consapevolezza.
3. Chatbot che conoscono tutto e non sbagliano mai. Potrebbe essere diffusa l'idea che i chatbot abbiano accesso a una conoscenza infinita e non possano commettere errori. In realtà, i chatbot si basano su dati esistenti e possono commettere errori se le informazioni sono incomplete o errate.
4. Chatbot che possono sostituire completamente gli umani. Un falso mito potrebbe suggerire che i chatbot possono svolgere qualsiasi compito umano e sostituire completamente le persone. In realtà, i chatbot sono strumenti di automazione che possono aiutare con alcune attività, ma non possono sostituire completamente l'interazione umana e la complessità delle decisioni umane.
5. Chatbot che hanno intelligenza umana. Potrebbe essere diffusa l'idea che i chatbot abbiano raggiunto un livello di intelligenza comparabile a quella umana. In realtà, mentre i chatbot possono utilizzare l'apprendimento automatico e l'intelligenza artificiale per migliorare le risposte, sono ancora molto lontani dall'eguagliare l'intelligenza e la comprensione umana.

FONTE:

<https://chat.openai.com/>



<http://bit.ly/bvolympics>